



ISTITUTO STORICO SALESIANO

Scopi - Strutture - Attività



DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO
Via della Pisana, 1111 - 00163 ROMA

DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO

Via della Pisana, 1111 - 00163 ROMA

ISTITUTO STORICO SALESIANO

Scopi - Strutture - Attività



ROMA - 1985

FINI E STRUTTURE

Eretto in Roma il 23 dicembre 1981 dal Superiore Generale della Società Salesiana di San Giovanni Bosco con Decreto pubblicato nel N. 304 degli *Atti del Consiglio Superiore*,¹ l'Istituto Storico Salesiano è un dipartimento della DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO che ha sede in Roma, riconosciuta giuridicamente con D.P. del 2-9-1971, n. 959 come Ente che persegue particolarmente scopi di assistenza e beneficenza, di istruzione e di educazione, di culto e religione.

Scopi

Secondo lo Statuto proprio l'Istituto Storico Salesiano tende ai due fini seguenti:

1° Mettere a disposizione di studiosi e di operatori, nelle forme scientificamente e tecnicamente valide, i documenti del vasto patrimonio ideale — pedagogico, didattico, normativo — lasciato da Don Bosco e sviluppato dai suoi continuatori (persone e istituzioni).

2° Promuovere secondo i più accreditati metodi della ricerca storica l'illustrazione e l'approfondimento della complessa esperienza educativa e sociale che ne è sorta con irraggiamento mondiale.

Struttura

L'Istituto si articola in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti fondamentali dell'azione educativa, civilizzatrice e religiosa promossa da Don Bosco e dalle istituzioni da lui fondate o ispirate:

- 1° Don Bosco
- 2° Storia salesiana
- 3° Missioni e migrazioni estere.

¹ Cfr. «Atti del Consiglio Superiore» 63 (1982) N. 304, p. 73; alle pp. 73-75 è riportato il testo dello *Statuto*.

Attività

Il lavoro dell'Istituto si svolge su quattro principali direttrici:

1° L'edizione critica degli scritti editi e inediti di Don Bosco e delle fonti più significative per la storia sua e delle sue istituzioni.

2° L'elaborazione di studi scientifici sulla storia di Don Bosco e salesiana.

3° La raccolta e la valutazione critica della bibliografia specifica.

4° L'organizzazione di convegni di studio, di incontri per l'aggiornamento metodologico e bibliografico, di *stages* per ricercatori.

L'impegno prioritario riguarda, naturalmente, il primo tipo di attività che condiziona la validità degli altri. Una compiuta indagine sulla storia di Don Bosco e salesiana presuppone necessariamente adeguata disponibilità di fonti e documentazioni edite, criticamente accertate e vagliate.

Solo raramente l'impegno è rivolto a edizioni critiche intese nel significato classico del termine, nelle quali preoccupazione primaria del curatore è di risalire attraverso la filiazione delle diverse testimonianze alla lezione autentica, cioè al testo quale fu voluto dall'Autore, al di là di modifiche, errori o manipolazioni di amanuensi successivi. Normalmente si procede secondo le modalità imposte dal lavoro su manoscritti moderni, dei quali esiste una redazione autorizzata, in genere debitamente edita. Si tende, quindi, a far risaltare tutte le varianti reperibili nelle varie fasi redazionali da un manoscritto o da uno stampato all'altro e spesso all'interno del medesimo manoscritto o stampato fino al testo ritenuto significativo o ultimo in assoluto; pervenendo in questo modo, a una edizione che si può meglio definire *genetico-critica*.²

Archivi

Per il lavoro di ricerca svolto nelle tre sezioni l'Istituto si avvale tra l'altro, dell'Archivio Salesiano Centrale (ASC), esistente nella medesima sede romana, straordinariamente ricco di materiale concernente già le prime origini della storia di Don Bosco e salesiana.

Vi sono collegati archivi salesiani significativi, italiani ed esteri. Tra essi assumono particolare rilievo quelli di Buenos Aires e La Plata in Argentina, la prima nazione extraeuropea che ha visto i salesiani impegnati in opere di promozione educativa e missionaria.

Biblioteche

L'Istituto dispone di una propria Biblioteca storica, altamente specializzata quanto a fonti e a letteratura specifica: libri, riviste, microfilm, microschede.

² Sulla tecnica seguita dai membri dell'Istituto nel duplice tipo di edizione informa F. MOTTO, *Norme per l'edizione degli scritti di Don Bosco e delle fonti salesiane*, in «Ricerche Storiche Salesiane» 1 (1982) 81-94.

È pure in stretto collegamento con alcune biblioteche particolarmente fornite di documenti e di studi attinenti il medesimo campo di indagine: in primo luogo la Biblioteca Centrale dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e la Biblioteca del Centro Studi Don Bosco esistente nella medesima Università.

Operatori

L'opera di promozione e di coordinamento delle attività dell'Istituto è affidata a un Direttore, affiancato da un Consiglio, composto dai responsabili delle tre sezioni, dal dirigente della sezione storica dell'Archivio Salesiano Centrale e da un Segretario.

L'Istituto storico dispone di un corpo di ricercatori e studiosi *stabili*, che lavorano a tempo pieno nella sede dell'Istituto.

Vi collaborano membri *associati* o *corrispondenti*, cioè studiosi che condividono con l'Istituto gli orientamenti nella ricerca storica e concordano con la Direzione precisi impegni di lavoro.

Si aggiungono ricercatori *invitati* a lavorare presso l'ISS per definiti periodi di tempo intorno ad argomenti di particolare rilievo.

Pubblicazioni

La produzione scientifica realizzata nell'ambito dell'Istituto viene resa di pubblica ragione tramite tre serie di pubblicazioni:

1° La collana «*Fonti*»

2° La collana «*Studi*»

3° La rivista «*Ricerche Storiche Salesiane. Rivista semestrale di storia religiosa e civile*» e l'annessa «*Piccola Biblioteca dell'Istituto Storico Salesiano*», che raccoglie in fascicoli o volumi separati i contributi più significativi.

Le pubblicazioni dell'ISS sono editate dalla Libreria Ateneo Salesiano (LAS) di Roma.

PROGRAMMI DI RICERCA E DI STUDIO

I piani di lavoro elaborati all'interno dell'ISS prevedono attuazioni a breve e a medio termine.

Pur concepiti entro un quadro generale che comprende l'intera area «salesiana», essi si dispongono intorno ai settori distintamente curati dalle tre sezioni dell'ISS (Don Bosco — Storia salesiana — Missioni e migrazioni estere), che ne assumono la specifica responsabilità.

I. Don Bosco

La figura di S. Giovanni Bosco (1815-1888) sembra costituire un fenomeno storico non irrilevante nell'Ottocento religioso e civile italiano;³ non solo, ma in più vasti spazi geografici e temporali, con la rapida diffusione delle sue intuizioni e iniziative sociali, religiose, educative in favore della gioventù e degli strati popolari.

Egli è educatore anzitutto con gli *oratori*, aggregato spontaneo di masse giovanili animate da sacerdoti e laici sostenute con la beneficenza. Seguono ben presto *ospizi* per giovani lavoratori, spesso con laboratori interni (agli inizi: calzoleria, legatoria, falegnameria, sartoria, tipografia, fabbri-ferrai...); e poi con *colonie agricole*. Si affiancano *ospizi, collegi, scuole* per l'istruzione elementare e media di giovani appartenenti in prevalenza alla classe popolare e media.

Don Bosco organizza e forma educatori ed educatrici. Fonda la Società di S. Francesco di Sales (i Salesiani), composta di religiosi ecclesiastici e laici (i coadiutori), l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e l'associazione laica dei Cooperatori Salesiani.

Nell'ultimo periodo della vita egli orienta vigorosamente le sue istituzioni anche verso l'assistenza agli *emigrati* e l'azione propriamente *missionaria*.

³ Cfr. in questo senso un denso profilo e alcune notazioni nel *Dizionario storico del movimento cattolico in Italia 1860-1980*, vol. II. *I protagonisti* (Casale Monferrato, Marietti 1982), v. Bosco, Giovanni, pp. 52-55 di P. Stella; e vol. I, t. II. *I fatti e le idee* (Ib. 1981), *Movimento cattolico e questione giovanile*, pp. 84-96.

Di un qualche interesse storico è pure la mediazione da lui svolta tra il governo italiano e la S. Sede per la nomina dei vescovi (1866-1867) e poi per le «temporalità» (1873-1874).

Infine Don Bosco è pure editore e scrittore, con una produzione eterogenea quanto a contenuti e a livelli, tutta indirizzata a consolidare, dilatare e potenziare la sua attività di educatore popolare e religioso: emblematiche sono in proposito le «Letture Cattoliche», fondate nel 1853.⁴

È, dunque, evidente l'esigenza che vengano favoriti *studi* storicamente attendibili su una figura di tanto rilievo; e sia curata l'*edizione* di tutti gli scritti, editi e inediti, nelle forme criticamente più valide.

L'Istituto non intende fare con ciò opera di «recupero» di una figura indubbiamente interessante. Il «recupero», l'utilizzazione, l'aggiornamento possono essere legittimi, ma spettano ad altri.

Nell'ambito dell'Istituto si intende fare semplicemente «storia», che può — e dovrebbe — costituire la base di ogni ulteriore operazione culturale.

1. Edizione critica degli scritti editi e inediti

a. Dalla fondazione dell'Istituto è già stata effettuata l'edizione critica di alcuni scritti «minori» come estensione, ma fondamentali per il contenuto e il significato.⁵

b. È preventivata a lunga scadenza la riedizione genetico-critica dell'intera produzione di Don Bosco già data alle stampe⁶.

c. È prevista, naturalmente, l'edizione critica degli inediti (per esempio, le prediche dei primi anni di sacerdozio e la relazione su alcuni fatti, come «Le perquisizioni» del 1860).

d. Un posto privilegiato è dato all'edizione di documenti, nei quali l'impegno personale di Don Bosco resta intrecciato con la vita della Congregazione religiosa maschile da lui fondata; in particolare: i *Verbali* e le *cronache* delle *Conferenze generali*, tenute per un lungo periodo di tempo prima delle triennali convocazioni dei Capitoli Generali (a cominciare dal 1877); i *Verbali* e gli *Atti dei Capitoli Generali* della Società Salesiana celebrati vivente Don Bosco (dal I al IV, 1877-1886).

e. Con priorità di impegno è in preparazione l'edizione critica di scritti di eccezionale valore: le *Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales*, rimaste

⁴ L'elenco completo degli stampati si trova nel vol. di P. STELLA, *Gli scritti a stampa di San Giovanni Bosco*. Roma, LAS 1977, 176 p. Sono disposti in tre sezioni: I. Libri e opuscoli; II. Lettere circolari, programmi, appelli, attestati, pagelline, cartelloni; III. Bollettino Salesiano.

⁵ Essi sono apparsi tutti nella rivista «Ricerche Storiche Salesiane» e sono entrati nella «Piccola Biblioteca dell'Istituto Storico Salesiano».

⁶ Di tutti i *libri e opuscoli* appartenenti a tale categoria esiste la riproduzione anastatica nelle edizioni più importanti. Cfr. Bosco Giovanni, *Opere Edite*. Roma, LAS 1977-1978, 37 voll.

inedite fino al 1946, e l'*Epistolario*, di cui già E. Ceria ha curato una prima edizione in quattro volumi (1955-1959).

2. *Le «Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales».*

Le «Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales», redatte da Don Bosco nella piena maturità, essenzialmente negli anni 1873-1875, sono fonte primaria per la comprensione della sua «mentalità» e del suo progetto operativo globale: insieme, rievocazione, riflessione e proiezione nel futuro.

L'edizione critica garantirà un testo rigorosamente confrontato con il manoscritto originario e copiose informazioni diligentemente controllate su persone, luoghi e situazioni, che popolano ogni pagina del fondamentale documento.

3. *L'Epistolario*

Le chiavi di lettura della vita di Don Bosco e, prima ancora, le fonti per la ricostruzione della sua attività e del suo pensiero possono essere molteplici. In ogni caso, non si può prescindere dal seguirlo passo passo nella vita di tutti i giorni attraverso il copioso epistolario.

Pubblicato in edizione integrale e critica esso diventa strumento indispensabile per comprendere momenti decisivi di una vita intrecciata ai più svariati eventi sociali, politici, religiosi, educativi.

Una volta completato esso diventerà una miniera di informazioni storiche ed erudite di prima mano, un serbatoio di profili biografici, «maggiori» e «minori», idonei ad allargare la conoscenza della sua vicenda, delle istituzioni che a lui fanno capo, del secolo nel quale è vissuto.

Per la complessa e ampia gamma di attività a raggio italiano ed estero Don Bosco ebbe una fitta rete di corrispondenti. Le loro missive sono in buona parte conservate nell'Archivio Salesiano Centrale di Roma; sono spesso sconosciute, invece le richieste e le risposte di Don Bosco. Tuttavia, non si andrebbe molto lontani dal vero se, volendo avanzare cifre approssimative, esse si valutassero nell'ordine delle 20/30 mila, comprese beninteso quelle omeotipiche così diffuse negli ultimi anni di vita e quelle di poche righe.

Di molte, però, non esiste alcuna traccia. Di numerose altre si hanno documenti ineccepibili, ma non se ne conserva né l'originale né la copia. Un numero considerevole, invece, è conservato in originale o nell'Archivio Salesiano Centrale oppure in altri archivi civili, ecclesiastici, privati. A fronte delle ca. 1.800 lettere originali o in minuta autografa dell'Archivio Salesiano Centrale se ne trovano almeno altrettante presso archivi di Stato o di enti pubblici, in biblioteche di vario tipo, in possesso di collezionisti di autografi o di privati.

La ricerca resta laboriosa e problematica. Essa, allo stato attuale, ha portato al reperimento di oltre 4.000 lettere fra originali, minute, copie. Tutte sono già state recensite in ordine cronologico e con numerazione progressiva.

Evidentemente la ricerca rimane aperta, anzi si può considerare agli inizi, tenendo presente che moltissime sono ancora le potenziali raccolte da esplorare.

La pubblicazione delle lettere sarà testuale e filologicamente accurata, nel fedele rispetto delle forme grammaticali e sintattiche quali risultano dal minuzioso esame degli originali. Gli interventi del curatore saranno ridotti al minimo e solo per casi che presentassero notevoli oscurità o potessero indurre in errori tali da compromettere la comprensione del testo.

Ogni lettera, debitamente numerata, sarà preceduta dal nome, cognome, qualifica, indirizzo del destinatario, dai connotati esterni del manoscritto, da quelli bibliografici nonché da un breve regesto del contenuto.

In calce seguiranno i due consueti apparati: delle *varianti*, riscontrate nelle minute o nelle copie, e *storico*, limitato all'essenziale, vale a dire a brevi cenni illustrativi alle persone citate, alle situazioni e ai riferimenti di difficile comprensione.

Com'è ovvio l'edizione comprenderà parecchi volumi. Il primo dovrebbe essere disponibile nel 1988, anno del centenario della morte di Don Bosco.

4. *Testimonianze coeve: cronache, memorie, annali*

«Fonti» significative, anzitutto per la storia di Don Bosco, sono da considerarsi cronache e memorie di discepoli e collaboratori. Esse sono state largamente utilizzate da biografi e storici. Manca, però, una loro edizione critica, che consenta una più attenta valutazione e, quindi, una utilizzazione scientificamente attendibile.

Emergono quelle che fanno capo ai primi alunni e a stretti collaboratori. Rappresentano un patrimonio documentario vasto e vario non ancora sufficientemente analizzato e comparato, e soprattutto vagliato in rapporto alla personalità dei cronisti: d. G. Barberis, d. G. Berto, d. G. Bonetti, d. G.B. Lemoyne, d. D. Ruffino, d. C.M. Viglietti.

Ma recano elementi significativi anche testimonianze «minori» almeno dal punto di vista quantitativo, di M. Branda, d. G. Cagliero, d. F. Cerruti, d. C. Chiala, T. Dell'Antonio, P. Enria, d. G. Garino, d. A. Ghione, Giuliani, d. G. Lazzerò, d. S. Marchisio, d. F. Picollo, d. F. Provera, G. Rossi, d. M. Rua, d. A. Sala.

a. Quanto alle «cronache» maggiori (Barberis, Berto, Bonetti, Ruffino, Viglietti) il lavoro di trascrizione e di comparazione è iniziato da vari anni. Ma la materia complessiva delle «testimonianze coeve» necessita molto più che l'impegno di singoli e viene gradualmente trasferita a un gruppo di ricercatori.

b. Particolare interesse merita il volume *Cinque lustri di storia dell'Oratorio Salesiano fondato dal sacerdote Don Giovanni Bosco*, per cura di D. Giovanni Bonetti, che raccoglie una lunga serie di capitoli precedentemente pubblicati nel «Bollettino Salesiano», sotto gli occhi di Don Bosco stesso, con il

titolo *Storia dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*. Lo studio critico e l'eventuale riedizione del testo possono costituire un utile complemento dell'edizione critica delle *Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales*.

5. *Bibliografia universale su Don Bosco*

L'agiografia, la panegiristica, la storiografia si sono occupate con estrema generosità di Don Bosco in singolare varietà di prospettive e di idiomi.

In qualche spazio linguistico — esemplare è in proposito quello tedesco — si sono già curati dei repertori bibliografici. Manca tuttavia una soddisfacente visione complessiva.

È in via di attuazione nell'ambito dell'Istituto Storico una vasta opera di coordinamento, che consentirà di giungere nel giro di pochi anni alla compilazione di una esaustiva bibliografia universale su Don Bosco.

Essa potrà favorire la ricerca in vari modi: riducendo ripetizioni e involuzioni, propiziando la circolazione di informazioni e di stimoli, arricchendo i punti di vista, agevolando il confronto delle prospettive e delle interpretazioni.

II. *Storia salesiana*

All'interno dell'esperienza educativa, sociale, religiosa, — personale e istituzionalizzata — che fa capo a Don Bosco, la figura del protagonista è quella che ha maggiormente attirato l'attenzione. La «comprensione storica» è chiamata ad allargare l'orizzonte e a cogliere il fenomeno «salesiano» con crescente complessità di analisi e di sintesi, a cominciare dalle due Congregazioni, maschile e femminile, che con maggiore forza e continuità hanno diffuso il messaggio ideale e, soprattutto, il progetto operativo del fondatore.

Qualche sommaria sintesi è già stata offerta. Si possono ricordare: E. CERIA, *Annali della Società Salesiana* (dal 1841 al 1921), 4 vol. Torino, SEI 1941-1951; M. WIRTH, *Don Bosco e i salesiani. Centocinquant'anni di storia*. Torino-Leumann, LDC 1970; G. CAPETTI (a cura), *Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice. Cronistoria*, 5 vol. Roma 1974-1978; G. CAPETTI, *Figlie di Maria Ausiliatrice. Il cammino dell'Istituto nel corso di un secolo*, 4 vol. Roma 1972-1979.

Ma è facilmente intuibile quale lavoro enorme sia richiesto perché si possa giungere a «fare storia salesiana».⁷

1. *Edizione di «Fonti»*

A medio termine l'ISS programma le seguenti iniziative:

a. L'edizione delle *Costituzioni* della Società Salesiana nel testo del 1923

⁷ Cfr. P. STELLA, *Fare storia salesiana oggi*, in «Ricerche Storiche Salesiane» 1 (1982) 41-53.

e tenendo conto delle modifiche successive fino a quelle introdotte dal Capitolo Generale XIX (1965).

b. L'edizione dei Regolamenti del 1924.

c. L'edizione dei *Verbali* e degli *Atti* dei Capitoli Generali successivi alla morte di Don Bosco.

d. L'edizione degli scritti significativi e degli *epistolari* di alcuni protagonisti della prima azione salesiana in Europa: d. M. Rua, d. P. Albera, d. F. Rinaldi.

e. A breve termine sono previste l'edizione degli *scritti editi e inediti* di d. F. Cerruti, l'organizzatore della scuola salesiana, e l'edizione critica dell'epistolario di Mons. Luigi Lasagna, primo vescovo salesiano in Brasile.

2. «Dizionario storico dei Salesiani»

È in fase di attuazione un «Dizionario storico dei Salesiani», che ha lo scopo di offrire un quadro sommario della presenza operativa dei Salesiani nella Chiesa e nel mondo dagli inizi ad oggi, evidenziando protagonisti, opere, principi ideali orientativi.

Esso potrà sostituire per un certo periodo di tempo ricerche storiche monografiche e generali più impegnative; potrà addirittura stimolarle e incoraggiarle.

In ordine alfabetico vengono sinteticamente e criticamente descritte quattro serie di realtà e di concetti:

- nominativi di salesiani di particolare rilievo storico
- le opere e le istituzioni nelle diverse nazioni
- personalità non salesiane (ecclesiastiche e laiche) decisive nello sviluppo dell'azione dei Salesiani
- idee e figure ricorrenti nella definizione dell'identità salesiana.

III. Missioni e migrazioni estere

Il primo gruppo di «missionari» salesiani partiva da Torino l'11 novembre 1875. Alla morte di Don Bosco erano state effettuate 12 «spedizioni» (103 fino ad oggi).

Non è facile delimitare nell'ambito dell'Istituto Storico una «sezione Missioni» distinta dalle altre due.⁸ Più che a un criterio territoriale ci si è attenuti a riferimenti sociologici, culturali, religiosi, istituzionalizzati dalle Deliberazioni dei Capitoli Generali 20, 21, 22.

Si aggiunga che l'interesse missionario fu storicamente preceduto e costantemente accompagnato dal coinvolgimento operativo in favore degli *emigranti*

⁸ Cfr. J. BORREGO, *La «Sección-Misiones» del Instituto Histórico Salesiano*, in «Ricerche Storiche Salesiane» 1 (1982) 54-73.

non solo sul piano religioso, ma anche educativo, culturale e sociale. In Egitto e nel Medio Oriente, inoltre, i Salesiani si inserirono attivamente nelle iniziative relative alle *scuole italiane all'estero*.

Siffatti tipi di azione consentirono una più radicale applicazione del «sistema preventivo», basato sulla «ragione, religione, amorevolezza» e, quindi, particolarmente idoneo ad attuare congiuntamente l'«evangelizzazione» e la «promozione umana»: «evangelizzare educando e educare evangelizzando».

La documentazione disponibile negli Archivi e nelle biblioteche è straordinariamente ricca: cronache, diari, memorie, registri, relazioni, epistolari; libri, numeri monografici, periodici; materiale fotografico e filmico. Si aggiungono i Musei, tra cui spiccano il «Museo Regional Dom Bosco» di Río Grande (Brasile), il «Museo Regional Salesiano» di Punta Arenas (Chile) e il «Museo delle Missioni Salesiane» di Torino-Valsalice.

La «sezione-Missioni» dell'ISS promuove gradualmente i seguenti tipi di attività:

- 1° Edizione di fonti
- 2° Elaborazione di studi scientifici su persone e opere
- 3° Compilazione di inventari di musei missionari e di cataloghi di archivi
- 4° Stesura di una bibliografia dell'azione missionaria salesiana.

In particolare è prevista a breve termine l'edizione critica dell'*Epistolario* del 1° Ispettore Salesiano in Argentina, d. Francesco Bodrato, e, a medio termine, l'edizione critica dell'*Epistolario* del Card. Giovanni Cagliero.

PUBBLICAZIONI

1. RICERCHE STORICHE SALESIANE

Rivista semestrale di storia religiosa e civile

Anno I — N. 1(1) — Luglio-Dicembre 1982

Presentazione 3-4

Istituto Storico Salesiano

1. *Statuto provvisorio* 5-7
2. *Regolamento* 7-15

BRAIDO Pietro, *L'ISS realtà nuova radicata nella tradizione* 16-33

MOTTO Francesco, *Le fonti: per la storia e per la vita* 34-40

STELLA Pietro, *Fare storia salesiana oggi* 41-53

BORREGO Jesús, *La «Sección-Misiones» del Instituto Histórico Salesiano* 54-73

BRAIDO Pietro, *Tra i «documenti» della storia: l'esperienza vissuta* 74-80

MOTTO Francesco, *Norme per l'edizione degli scritti di Don Bosco e delle fonti salesiane*
81-94

Proposte per un piano di lavoro unitario e comune 95-99

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI DI BASE 100-107

DOCUMENTI

1. *Delibera del Capitolo Generale XXI della Società Salesiana* 108
2. *Decreto di erezione dell'ISS* 108-109
3. *Lettera del Rettor Maggiore della Società Salesiana, Don Egidio Viganò* 109-111

CRONACHE

1. *Organico iniziale dell'ISS* 111
2. *Lavori in corso* 112-114

Anno II — N. 1(2) — Gennaio-Giugno 1983

STUDI STORICI

MOTTO Francesco, *La figura del superiore salesiano nelle Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales* 3-53

TESTI INEDITI

BORREGO Jesús, *«Da Genova a Buenos Aires». Itinerario de los misioneros por don Domingo Tomatis* 54-96

NOTE E DOCUMENTI

ALBERDI Ramón, *La vocación del Cooperador salesiano en la antigua literatura salesiana en España* 97-122

LENTI Arthur, *Contributo alla lettura e alla valorizzazione delle fonti archivistiche. Il viaggio di Don Paolo Albera in Sicilia, Malta e Calabria nel 1914* 123-144
VALENTINI Eugenio, *Don Bosco e Annibale Strambio* 145-164
RECENSIONI 165-182
REPERTORIO BIBLIOGRAFICO (a cura di N. Cerrato) 183-220

Anno II — N. 2(3) — Luglio-Dicembre 1983

STUDI

STELLA Pietro, *I salesiani e il movimento cattolico in Italia fino alla prima guerra mondiale* 223-251

VALESCCHI Tarcisio, *Origine e sviluppo delle ispettorie salesiane. Serie cronologica fino all'anno 1903* 252-273

FONTI

DRUART Albert, *Les lettres de Monseigneur Doutreloux à Don Bosco* 274-295

FERREIRA DA SILVA Antonio, *Uruguay e Brasile visti dalle lettere di Teodoro Massano (1881-1888)* 269-340

MOTTO Francesco, *Constitutiones Societatis S. Francisci Salesii. Fonti letterarie dei capitoli* Scopo, Forma, Voto di obbedienza povertà e castità 341-384

NOTE

DELACROIX Henri, *La division en 1959 de la province salésienne de Belgique* 385-408

DOCUMENTI

Règles ou Constitutions de la Société de S. François de Sales d'après le décret d'approbation du 3 avril 1874 409-428

Reglas o Constituciones de la Sociedad de S. Francisco de Sales aprobadas por decreto pontificio del tres de abril de 1874 429-445

RECENSIONI 446-455

CRONACA (p.b.) 456-458

Anno III — N. 1(4) — Gennaio-Giugno 1984

STUDI

CONIGLIONE Carmelina, *Presenza salesiana nel quartiere romano di Castro Pretorio (1880-1915)* 3-91

PROVERBIO Germano, *La prima edizione latina ufficiale delle costituzioni salesiane dopo l'approvazione pontificia* 93-109

VALESCCHI Tarcisio, *Le ispettorie salesiane. Serie cronologica dall'anno 1904 al 1926* 111-124

FONTI

MOTTO Francesco, *I «Ricordi confidenziali ai direttori» di Don Bosco* 125-166

BORREGO Jesús, *Recuerdos de San Juan Bosco a los primeros misioneros* 167-208

BIBLIOGRAFIE

PARK Ambrogio, *Bibliografia dei Rettori Maggiori della Società salesiana dal primo al terzo successore di Don Bosco* 209-225

RECENSIONI 227-234

Anno III — N. 2(5) — Luglio-Dicembre 1984

STUDI

DRUART Albert, *Le recrutement salésien en Belgique* 243-273

VALSECCHI Tarcisio, *Le ispettorie salesiane. Serie cronologica dall'anno 1927 al 1981* 275-294

FONTI

BRAIDO Pietro, *La lettera di Don Bosco da Roma del 10 maggio 1884* 295-374

FERREIRA Antonio da Silva, *Il dialogo tra Don Bosco e il maestro Francesco Bodrato* 375-387

GUERRIERO Antonio, *Quattro lettere di Mons. Giacomo Costamagna ai missionari del Vicariato Apostolico di Méndez e Gualaquiza (Ecuador)* 389-415

RECENSIONI 417-426

REPERTORIO BIBLIOGRAFICO (a cura di Natale Cerrato) 427-451

Anno IV — N. 1(6) — Gennaio-Giugno 1985

STUDI

ALBERDI Ramón, *Las escuelas profesionales de Barcelona-Sarriá: una obra centenaria 1884-1984* 3-33

FERREIRA DA SILVA Antonio, *O decreto de ereção canônica das inspetorias salesianas, de 1902* 35-71

FONTI

MOTTO Francesco, *Memorie dal 1841 al 1844-5-6 pel sac. Gio. Bosco a' suoi figliuoli Salesiani [Testamento spirituale]* 73-130

BRAIDO Pietro, *Il «sistema preventivo» in un «decalogo» per educatori* 131-148

NOTE

FENYŐ Vendel, *L'Archivio Salesiano Centrale* 149-159

RECENSIONI 161-168

Anno IV — N. 2 (7) — Luglio-Dicembre 1985

STUDI

GIOVANNI (s.) BOSCO, *Il sistema preventivo nella educazione della gioventù. Introduzione e testi critici* a cura di Pietro Braido 171-321

I. INTRODUZIONE

1. Preistoria del testo
2. Breve cronologia della genesi dell'opuscolo
3. La composizione del testo
4. Particolarità delle prime traduzioni francesi, manoscritta e stampata
5. Descrizione dei documenti
6. Successione dei documenti e stemma
7. I due «linguaggi» di Don Bosco
8. Contesto storico letterario
9. Edizione dell'opuscolo sul «sistema preventivo» dal 1877 al 1924
10. Il «progetto preventivo» per «giovani pericolanti»

II. TESTI

1. Doc. A – ms (frammenti)
2. Doc. H – stampato (edizione italiana separata)
3. Doc. E – ms (traduzione francese)
4. Doc. I – stampato (edizione francese separata)
5. Doc. R – stampato premesso al *Regolamento per le case*
6. Doc. O – ms (promemoria per il ministro Francesco Crispi)

III. APPENDICE — Traduzioni edite dal 1880 al 1889

1. Doc. S – stampato (annesso al *Règlement des maisons*, 1880)
2. Doc. T – stampato (nel «Bulletin Salésien» 1880, déc.)
3. Doc. U – stampato (nel «Boletín Salesiano», Buenos Aires, 1887, Setiembre)
4. Doc. V – stampato (nel «Boletín Salesiano», Barcelona, 1889, Octubre-Noviembre)

RECENSIONI 323-335

2. FONTI

Serie prima: Giovanni BOSCO, *Scritti editi e inediti*

vol. I. *Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales* 1858 — [1858]-1875.

Testi critici a cura di Francesco MOTTO. Roma, LAS 1982, 272 p.

vol. II. *Costituzioni per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice* (1872-1885).

Testi critici a cura di Sr. Cecilia ROMERO. Roma, LAS 1983, 357 p.

3. STUDI

1. Léon VERBEEK, *Les Salésiens de l'Afrique Centrale. Bibliographie 1911-1980*. Roma, LAS 1982, 141 p.
2. Manuel S. MOLINA, *Arqueología ecuatoriana. Los Cañaris. Provincias de Cañar y Azuay* (in corso di stampa).
3. Francis DESRAMAUT, *L'orphelinat Jésus-Adolescent de Nazareth en Galilée au temps des Turcs puis des Anglais* (1896-1948) (di imminente pubblicazione)
4. Léon VERBEEK, *Ombres et clairières. Histoire de l'implantation de l'Eglise catholique dans le diocèse de Sakania, Zaïre* (1910-1970) (in corso di stampa)

4. PICCOLA BIBLIOTECA DELL'ISS

Francesco MOTTO, *I «Ricordi confidenziali ai direttori» di Don Bosco*.

Jesús BORREGO, *Recuerdos de San Juan Bosco a los primeros misioneros*.

Pietro BRAIDO, *Lettera di Don Bosco da Roma del 10 maggio 1884*.

Francesco MOTTO, *Memorie dal 1841 al 1844-5-6 pel Sac. Gio. Bosco [Testamento spirituale]*.

GIOVANNI (s.) BOSCO, *Il sistema preventivo nella educazione della gioventù*. Introduzione e testi critici a cura di Pietro Braido.

Indirizzo:

Istituto Storico Salesiano
Via della Pisana, 1111

00163 ROMA